

Condove, 5 maggio 2008

Spettabile
European Parliament
The President of the European Parliament
Rue Wiertz
B-1047 BRUSSELS

PETIZIONE

RICHIESTA DI SOSPENSIONE DEL FINANZIAMENTO DI 671,8 MILIONI DI EURO PER STUDI E LAVORI NELLA TRATTA TRANFRONTALIERA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE DEL PROGETTO PRIORITARIO N° 6, VARATO DALLA COMMISSIONE EUROPEA CON L'ASSENSO DEL PE E CONSIGLIO PER IL PROGRAMMA MULTIANNUALE 2007 - 2013;

PREMESSO CHE

in seguito della presentazione da parte del Governo Italiano nel settembre 2007 del “Dossier Appel a proposition 2007 - Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione parte comune Italo Francese della tratta internazionale” ed in seguito all'attribuzione dei fondi ai singoli progetti nell'ambito della rete trans-europea di trasporto che la Commissione Europea ha varato con l'assenso di PE e Consiglio il Programma Multiennale 2007-2013, sono stati assegnati 671.8 milioni di € per studi lavori nella tratta italo/francese del progetto prioritario n.6, con l'impegno, sancito dallo stesso bando di gara, che la presentazione dettagliata del progetto avrebbe comportato la verifica della sua congruità ai criteri per l'eleggibilità al finanziamento comunitario;

NOI SCRIVENTI

con la presente petizione chiediamo la sospensione in via cautelativa dell'iter procedurale finalizzato all'erogazione del finanziamento all'Italia per la realizzazione del tratto transfrontaliero della linea ferroviaria Torino Lione, a seguito della presentazione da parte del Governo Italiano nel settembre 2007 del “**Dossier Appel a proposition 2007 - Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione parte comune Italo Francese della tratta internazionale**” in quanto **al contrario di quanto affermato in più sedi, non esiste assolutamente nessun atto ufficiale che sancisca qualsiasi accordo o condivisione tra il Governo Italiano e l'Osservatorio Valle Susa per la linea ferroviaria Torino Lione da una parte, le Amministrazioni locali ed i cittadini da loro rappresentati dall'altra parte, viene quindi meno uno dei punti fondamentali richiesti dalla EU al fine di concedere i finanziamenti per il progetto TEN ovvero la condivisione delle popolazioni locali interessate all'opera.**

In particolare non corrispondono al vero e sono mendaci:

1. le affermazioni verbali e scritte del Ministro per le infrastrutture Di Pietro inerenti la presunta condivisione da parte della popolazione della Valsusa sulla realizzazione della linea ad alta velocità Torino Lione, questo indipendentemente dal tipo di tracciato scelto

2. le affermazioni verbali e scritte del Commissario del Governo e Presidente dell'Osservatorio Valsusa Arch. Mario Virano inerenti la presunta condivisione da parte della popolazione della Valsusa sulla realizzazione della linea ad alta velocità Torino Lione
3. le affermazioni del Commissario del Governo e Presidente dell'Osservatorio Valsusa Arch. Mario Virano effettuate durante la sua audizione al Presidente della Commissione Trasporti Sig. Barrot
4. le affermazioni di esponenti del Governo Italiano inerenti la presunta condivisione da parte della popolazione della Valsusa sulla realizzazione della linea ad alta velocità Torino Lione.
5. quanto affermato nella "Relazione intermedia relativa al progetto prioritario n° 6 – 19 luglio 2007 - Bruxelles"
6. Dossier Appel a proposition 2007 - Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione parte comune Italo Francese della tratta internazionale

CONSIDERATO CHE

In Italia, come nella totalità dei paesi in cui vige il diritto positivo e, per quanto riguarda i rapporti tra lo Stato, le amministrazioni ed i cittadini il diritto Amministrativo, qualsiasi accordo o "condivisione" deve essere, per forza di cose, supportata da atti amministrativi ufficiali.

L'ordinamento politico/amministrativo italiano prevede la democrazia elettivo/rappresentativa che si estrinseca al primo livello attraverso i Comuni ed i Consigli Comunali (rappresentati dai Sindaci), al secondo livello attraverso la Comunità Montana Bassa Valle Susa (da ora in avanti CMBVS) ed il consiglio della CMBVS (rappresentato dal presidente della CMBVS), ognuno di essi con uno statuto ed un regolamento approvati dagli organi competenti (Regione etc.).

In particolare il **Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"** disciplina la materia, definendo l'operatività dei Comuni, delle Comunità Montane e delle Province.

Gli articoli più significativi sono:

Articolo 3

Autonomia dei comuni e delle province

1. Le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome.

2. Il comune e' l'ente locale che rappresenta la propria comunità', ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

3. La provincia, ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità', ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

4. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonche' autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica.

5. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà'. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività' che possono essere adeguatamente. esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Articolo 13

Funzioni

1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità', **dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico,** salvo quanto non sia

espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

2. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia.

Articolo 27

Natura e ruolo

- 1. Le comunita' montane sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane per l'esercizio di funzioni proprie, di funzioni conferite e per l'esercizio associato delle funzioni comunali.**

Articolo 28

Funzioni

- L'esercizio associato di funzioni proprie dei comuni o a questi conferite dalla regione spetta alle comunita' montane. Spetta, altresì, alle comunita' montane l'esercizio di ogni altra funzione ad esse conferita dai comuni, dalla provincia e dalla regione.*
- Spettano alle comunita' montane le funzioni attribuite dalla legge e gli interventi speciali per la montagna stabiliti dalla Unione europea o dalle leggi statali e regionali.*
- Le comunita' montane adottano piani pluriennali di opere ed interventi e individuano gli strumenti idonei a perseguire gli obiettivi dello sviluppo socioeconomico, ivi compresi quelli previsti dalla Unione europea, dallo Stato e dalla regione, che possono concorrere alla realizzazione dei programmi annuali operativi di esecuzione del piano.*
- Le comunita' montane, attraverso le indicazioni urbanistiche del piano pluriennale di sviluppo, concorrono alla formazione del piano territoriale di coordinamento. Omissis*

TITOLO III

ORGANI

CAPO I

Organi di governo del comune e della provincia

Articolo 36

Organi di governo

- 1. Sono organi di governo del comune il consiglio, la giunta, il sindaco.**
- 2. Sono organi di governo della provincia il consiglio, la giunta, il presidente.**

Articolo 42

Attribuzioni dei consigli

- 1. Il consiglio e' l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.**

Come si evince dagli articoli sopraesposti, affinché vi sia condivisione con la popolazione, le Amministrazioni locali si devono compiere atti amministrativi che sanciscono ufficialmente tale condivisione.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Gli unici atti amministrativi ufficiali che, secondo il **Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"** hanno valore di rappresentanza delle amministrazioni locali e quindi dei cittadini sono:

- per i Comuni le delibere di Consiglio, le delibere di Giunta

- per le Comunità Montane le delibere di Consiglio e e le delibere di Giunta

Qualora vi fosse stata e vi fosse condivisione sulla realizzazione della linea ferroviaria Torino-Lione e sul lavoro dell'Osservatorio Valle Susa ed in particolare vi fosse condivisione sui Quaderni dell'Osservatorio n° 1, n° 2 e n°3 (ovvero gli unici atti ufficiali prodotti e divulgati dall'Osservatorio) vi dovrebbero essere atti amministrativi ufficiali quali:

1. l'esistenza di un carteggio in entrata ed uscita tra i Comuni e l'Osservatorio Valsusa
2. l'esistenza un carteggio in entrata ed uscita tra la Comunità Montana Bassa valle Susa e l'Osservatorio Valle Susa
3. atti deliberativi di Consiglio ed in subordine di giunta da parte di tutti i Comuni facenti parte della Comunità Montana Bassa valle Susa
4. atti deliberativi di Consiglio ed in subordine di giunta da parte della Comunità Montana Bassa valle Susa

Al fine di supportare la nostra petizione/riciesta con documenti ed atti amministrativi ufficiali, sono stati richiesti agli enti interessati le seguenti documentazioni:

1. Ai Comuni il carteggio intercorso con l'Osservatorio
2. Alla CMBVS il carteggio intercorso con l'Osservatorio
3. Alla Conferenza dei Sindaci della CMBVS il carteggio intercorso con l'Osservatorio
4. Alla CMBVS copia di tutte le delibere di consiglio dal 2005 ad oggi
5. All'Osservatorio il carteggio intercorso con i Comuni, con la CDS e con la CMBVS

La documentazione pervenutaci e di cui abbiamo presa visione dimostra che:

1. tutti i Comuni hanno affermato per iscritto che non hanno mai avuto alcun carteggio con l'Osservatorio (vedasi allegati A)
2. La Conferenza dei Sindaci della CMBVS pur ricoprendo un ruolo amministrativo anomalo nella vicenda, non ha mai assunto determinazioni, (vedasi allegati B)
3. Il carteggio tra la CMBVS e l'Osservatorio è in primis rappresentato esclusivamente da comunicazioni generali in cui l'Osservatorio valle Susa è solamente uno dei destinatari insieme ai vari enti interessati e non vi è traccia di giudizi o condivisione di alcun documento (vedi allegati C)
4. Dal gennaio 2005 ad oggi, l'Organo rappresentativo della CMBVS ha deliberato solamente due volte (in data 14/12/2005 e in data 25/9/2006) in rapporto alla Torino Lione, come si evince dall'elenco dei titolo di tutte le delibere dal 2005 ad oggi (vedi allegati D)
5. L'Organo rappresentativo della CMBVS non ha mai deliberato in merito all'approvazione dei Quaderni 1,2,3 unico lavoro sinora prodotto dall'Osservatorio Valsusa. L'Organo rappresentativo della CMBVS nelle uniche due volte che ha deliberato sul problema Torino-Lione (in data 14/12/2005 e in data 25/9/2006) ha prodotto delibere generiche, oltre a queste nessuna delibera di Consiglio mai approvato nulla che possa intendersi come "condivisione" sia del lavoro dell'Osservatorio sia più in generale delle problematiche inerenti la linea Torino Lione. (vedi allegati E)
6. L'osservatorio Valsusa ha opposto diniego alla richiesta di cittadini della Valsusa di visionare il regolamento ed il mandato secondo cui opera e di visionare i carteggi con i Comuni interessati all'opera (vedasi allegati), azione che riteniamo non sia compatibile con il presunto ruolo di ente di condivisione che l'Osservatorio fraudolentemente afferma ne sia compatibile con le minime norme di trasparenza nei confronti dei cittadini ed anzi, tale comportamento ha originato un ricorso da parte nostra al TAR (vedi allegati F)

LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA DIMOSTRA CHE

- 1. non vi è stato alcun processo di condivisione sancito da atti amministrativi (secondo quanto previsto dall'ordinamento italiano) ne sul metodo ne sul contenuto dei lavori dell'Osservatorio ne più in generale sulle problematiche inerenti la realizzazione della linea ferroviaria Torino Lione**
- 2. non vi è stato alcun processo di condivisione sancito da atti amministrativi (secondo quanto previsto dall'ordinamento italiano) riguardo agli unici documenti ufficiali dell'Osservatorio ovvero i Quaderni n° 1, n°2, n°3**
- 3. non vi è stato nessun coinvolgimento delle amministrazioni locali nei lavori, come dimostra l'assenza di qualsiasi carteggio tra i Comuni e l'Osservatorio**
- 4. il Presidente dell'Osservatorio Arch. Mario Virano ha effettuato dichiarazioni non corrispondenti al vero affermando alla commissione EU ed al Commissario sig. Barrot che esisteva condivisione del progetto e delle procedure con la popolazione e le amministrazioni locali**
- 5. Il Ministro dei trasporti Di Pietro ha effettuato dichiarazioni non corrispondenti al vero alla commissione EU ed al Commissario sig. Barrot affermando che esisteva condivisione del progetto e delle procedure con la popolazione e le amministrazioni locali**
- 6. l'Osservatorio si rifiuta di far accedere ai propri atti i cittadini residenti nelle aree interessate al progetto della linea Torino-Lione**

Non esiste assolutamente nessuna forma di condivisione da parte delle popolazioni locali, così come espressamente richiesto dalla EU riguardo all'iter di approvazione delle opere,

- 1. come dimostrato dai documenti allegati,**
- 2. come dimostrato dalle delibere dei Consigli Comunali interessati alla realizzazione della linea ferroviaria Torino Lione (già in possesso degli Organi EU competenti)**
- 3. come dimostrato dalla consegna delle oltre 32.000 firme di cittadini contrari alla realizzazione dell'opera (già in possesso degli Organi EU competenti)**

Visto tutto quanto sopra, ovvero :

- 1. la mancanza totale di qualsiasi atto e documento ufficiale che dimostri la condivisione da parte delle amministrazioni e della popolazione della Valle Susa rispetto a quanto affermato dall'Osservatorio Val Susa sulla Torino Lione**
- 2. le affermazione non veritiere effettuate da membri del Governo Italiano quali il Ministro Di Pietro**
- 3. le affermazione non veritiere effettuate dal Presidente dell'Osservatorio Val Susa Arch. Mario Virano**
- 4. La non veridicità di quanto riportato nel "Dossier Appel a proposition 2007 - Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione parte comune Italo Francese della tratta internazionale"**
- 5. La non veridicità di quanto riportato nella "Relazione intermedia relativa al progetto prioritario n° 6 del 19 luglio 2007)**

CHIEDIAMO

La sospensione ed il ritiro cautelativo della quota di finanziamento destinato all'Italia dell'importo di euro 671,8 milioni, ai fini della realizzazione della tratta transfrontaliera del progetto ferroviario Torino Lione, in quanto ottenuto utilizzando metodi mendaci sia da parte del Presidente dell'Osservatorio sia da parte degli Organi governativi competenti.

ALLEGATI

- 1. Risposte dei Comuni della CMBVS riguardo al carteggio tra i Comuni stessi e l'Osservatorio Val Susa**
- 2. Documentazione inerente la mancanza di titolarità della Conferenza dei Sindaci della CMBVS a prendere qualsiasi tipo di determinazioni**
- 3. Estratto del carteggio tra CMBVS e l'Osservatorio Val Susa**
- 4. Elenco dei titoli di tutte le delibere prese dall'organo rappresentativo della CMBVS dal 2005 ad oggi**
- 5. Copia delle uniche due delibere della CMBVS inerenti la realizzazione della linea Torino Lione effettuate in data 14/12/2005 e 25/9/2006**
- 6. Risposta di diniego dell'Osservatorio Val Susa per la Torino Lione alla richiesta di accesso agli atti**
- 7. Estratto del Dossier di richiesta di finanziamento dove in modo mendace si parla di "condivisione del territorio" all'opera ferroviaria Torino Lione**
- 8. Estratto della "Relazione intermedia relativa al progetto prioritario n° 6 del 19 luglio 2007)**
- 9. Estratto Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"**

Ringraziandovi per l'attenzione porgiamo i nostri migliori saluti

GLI SCRIVENTI